

Antidepressivi per bambini e rischio di suicidio

Autorità federali hanno dichiarato ieri per la prima volta che le prove cliniche di farmaci antidepressivi come Prozac, Paxil, Zoloft, mostrano un rischio di suicidio superiore tra i bambini che prendono questi farmaci rispetto a quelli che sono stati trattati con pillole placebo.

I medici prescrivono questi farmaci a centinaia di migliaia di bambini ogni anno anche se non sono stati approvati per il trattamento di bambini con depressione. Le nuove analisi della Food and Drug Administration contraddicono le ripetute assicurazioni dell'establishment psichiatrico americano secondo il quale questi farmaci sono del tutto sicuri.

Analisi simili sono state fatte anche in Gran Bretagna a dicembre, e hanno convinto le autorità a proibire ai bambini l'uso della maggior parte di questi antidepressivi. In America invece, prima di prendere misure legali, è stata richiesta una seconda analisi ai ricercatori della Columbia University che saranno completati in estate.

Ieri, pazienti e familiari hanno richiesto azioni urgenti in un meeting. Dozzine di familiari, fratelli e medici venuti da tutto il paese hanno fornito estese e commoventi testimonianze che descrivono familiari e pazienti che hanno commesso suicidio o sono diventati violenti dopo aver assunto questi psicofarmaci.

"Ci fu detto che il Paxil e il Prozac erano farmaci meravigliosi", disse Glenn McIntosh di Austin, la cui figlia Caitlin di 12 anni si impiccò con le stringhe delle scarpe alcune settimane dopo aver iniziato a prendere il Paxil, poi cambiato con lo Zoloft. "Siamo stati ingannati".

I legislatori hanno riconosciuto le richieste degli addolorati familiari, ma ha detto degli stessi hanno sbagliato nell'approntare le nuove linee guida, che potrebbero avere terribili conseguenze. La maggior parte dei medici crede che questi farmaci, conosciuti come inibitori della ricaptazione della serotonina, o SSRI, salvino la vita di molti bambini depressi; importanti ricercatori hanno avvisato delle terribili conseguenze sui bambini se il loro uso viene vietato.

Benché solo il Prozac sia stato autorizzato per l'uso pediatrico, ai medici è legalmente permesso di prescrivere questi farmaci a qualunque paziente.

Una compagnia farmaceutica, la Wyeth, ha avvisato i medici americani di non prescrivere il loro farmaco Effexor ai bambini. Gary Cheslek di Vicksburg, la quale disse che suo figlio Justin si impiccò dopo aver preso il Paxil, notò che la data dell'avviso della Wyeth era disponibile da anni. Molti familiari si sono quindi chiesti perché sia le case farmaceutiche che la FDA non si siano mosse prima.

In un giorno altamente drammatico all'Holiday Inn di Bethesda, dozzine di familiari hanno accusato l'agenzia FDA di chiudere gli occhi di fronte al problema.

"Mio figlio ha condotto una vita piena grazie agli SSRI", ha detto invece Vogel-Scibilia, che ha detto di avere due dei suoi figli in cura psichiatrica. Vogel-Scibilia, membro della National Alliance for the Mentally III [ndt, nota associazione pro-farmaci e pro-biopsichiatria, notoriamente sponsorizzata dalle farmaceutiche], ha detto, "Rabbrivisco al pensare cosa succederebbe se queste medicine non fossero disponibili."

David Fassler, uno psichiatra che testimoniò all'udienza in rappresentanza dell'American Psychiatric Association disse in una intervista, "Racconti come quelli di

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

*Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*

questi addolorati familiari rendono meno probabile che essi portino i loro bambini in trattamento.”

Fassler e altri leader della psichiatria americana hanno detto che un grande numero di bambini depressi non sono trattati. “Gli psicofarmaci possono salvare la vita, ma le medicine da sole non sono la risposta giusta,” ha detto.

I medici americani tuttavia si affidano sempre più massicciamente ai farmaci per i casi di depressione. E' stato rivelato che due milioni e centomila ricette per antidepressivi sono state scritte per bambini nel corso del 2002.

Critici e difensori hanno detto che un problema chiave è che i test fatti dalle case farmaceutiche non sono concepiti per rispondere alle domande che sono state sollevate. I funzionari della FDA stanno provando a comparare i dati tra studi che usano termini differenti per descrivere la tendenza al suicidio e differenti misure su cosa significhi un pensiero suicida o tentato suicidio.

Mentre i ricercatori della FDA hanno trovato che questi psicofarmaci sono associati con il rischio di suicidio nei bambini, ha detto Russel Katz, direttore della divisione neurofarmacologica della FDA, “Noi siamo preoccupati perché la categorizzazione degli eventi non è ancora completamente affidabile.”

Thomas Laughren, leader del team gruppo farmaci psichiatrici della FDA, scrisse in un comunicato che “ci sono segnali di aumento di rischio di eventi suicida per diversi di questi farmaci” ma che i dati erano confusi. Non tutti i test indicano questa connessione, e le case farmaceutiche usano differenti misure per classificare e contare i casi.

“C'è un legame casuale tra antidepressivi e suicidalità?” domandò ieri. “Sbagliare in entrambe le direzioni ha conseguenze negative.”

I ricercatori della Columbia University studieranno i rapporti degli effetti collaterali riclassificandoli con criteri univoci. La FDA ha chiesto a nove case farmaceutiche di presentare dettagli di ogni segnalazione avversa sofferta da circa 4.000 bambini attraverso 25 test incrociati. Al gruppo della Columbia non è stato detto in anticipo come le compagnie classificano i casi.

In tutti i test, bambini con livelli simili di depressione furono scelti a caso per ricevere il farmaco o il placebo. Laughren disse che ce ne furono 109 che commisero almeno un tentativo di suicidio o ebbero pensieri suicidi dopo aver preso il farmaco. Le compagnie farmaceutiche tuttavia eliminarono i bambini che erano a rischio di suicidio tanto per cominciare, rendendo i risultati degli studi meno applicabili al mondo reale, dove sovente i medici usano le medicine proprio per trattare i bambini con tendenze suicide.

Su 109 bambini, disse Laughren, 66 si sono procurati ferite. Tra questi 19 si sono tagliati e 37 hanno preso pillole in overdose. Due bambini hanno tentato di impiccarsi, e ci fu un caso di autoincendio – questi ultimi tre tentativi di suicidio furono sventati da vigili sorveglianti. 46 furono ospedalizzati, ma nessuno commise suicidio.

Uno psichiatra gallese, David Healy, che si batte per un uso più consapevole delle sostanze, calcola che circa 500 bambini americani abbiano commesso suicidio in seguito all'assunzione di antidepressivi. Irving Kirsch, un altro critico, ha detto che la maggior parte dei test clinici ha fallito nel dimostrare che i farmaci fanno star meglio i pazienti rispetto a pillole placebo [ndt, di zucchero]. Anche quando le medicine

funzionano egli ha valutato che l'87% del benefico deriva dalla convinzione del paziente che sono efficaci, un fenomeno noto come effetto placebo.

Di Shankar Vedantam – Washington Post Staff Writer

Martedì, 3 Febbraio 2004

*Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org
Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*